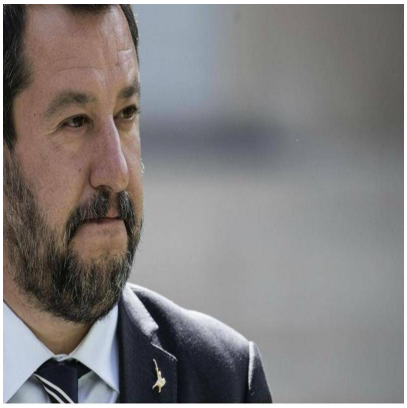

Lega, il vecchio Carroccio â??bussaâ?? alla porta di Salvini: quel simbolo registrato in Belgio nel 2020

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il â??fantasmaâ?? della Lega Nord torna a bussare alla porta del Carroccio proprio mentre dentro la Lega di Matteo Salvini si riapre la sfida sulla linea politica e sullâ??identitÃ del partito. Da un lato câ??Ã¨ il Comitato per il Congresso federale che punta a ottenere la convocazione dellâ??assemblea della â??Lega Nord per lâ??Indipendenza della Padaniaâ??, dallâ??altro câ??Ã¨ un simbolo che continua a produrre effetti giuridici ben oltre i confini della politica italiana. â??Lega Nord Padaniaâ?•, rileva lâ??Adnkronos, risulta infatti registrato presso lâ??Ufficio dei marchi Benelux (Boip): la domanda Ã¨ stata presentata nel dicembre 2019 e la registrazione Ã¨ del marzo 2020, con scadenza nel 2029. Il titolare indicato nei documenti Ã¨ Marco Amorosetti, con indirizzo a Tournai, in Belgio. Il marchio riguarda servizi, legati al placement del personale e ai mandati, dunque non direttamente lâ??attivitÃ politica.

Un dettaglio apparentemente laterale che, secondo Gabriele Maestri, costituzionalista ed esperto di simboli, aiuta perÃ² a comprendere quanto sia complesso il rapporto tra simboli politici e disciplina dei marchi. â??A guardare le carte, Ã¨ una domanda di marchio presentata e accettata nel sistema Benelux, quindi in un ambito territoriale non confliggente con lâ??Italia. Tra lâ??altro, per classi di servizi legate al placement del personale, quindi un ambito piuttosto diverso da quello strettamente politicoâ?•. â??Certamente appare curioso che in alcuni Stati europei sia stato depositato e registrato un simbolo di partito di un altro Paese come marchioâ?•, osserva Maestri, gestore del sito isimbolidelladiscordia.it, ricordando che il cuore di quel simbolo, Alberto da Giussano, â??Ã¨ poi oggetto di altri tre marchi depositati da Matteo Salvini nel 2018 e registrati allâ??inizio del 2025â?•, compresa la registrazione della semplice immagine del condottiero.

Per lâ??esperto, proprio il caso del marchio belga mostra i rischi dellâ??uso dello strumento commerciale per tutelare simboli politici. â??Questo dimostra una volta di piÃ¹ come registrare, voler pensare di tutelare i simboli politici attraverso la loro registrazione come marchi Ã¨ semplicemente folle, perchÃ© poi possono crearsi conflitti anche solo ipotetici di questo tipo tra titolari in Paesi diversiâ?•. Ma il dossier del simbolo si intreccia con una partita piÃ¹ spinosa: quella sulla sopravvivenza giuridica

EI SRL - P.IVA IT16017671005

della Lega Nord. Il Comitato per il Congresso, promosso tra gli altri dallâ??ex deputato leghista Gianluca Pini, punta infatti a ottenere la convocazione del congresso federale per rinnovare le cariche e riattivare politicamente il vecchio movimento. â??Il simbolo ovviamente Ã¨ soltanto il punto di arrivo. Lâ??idea di base Ã¨ far rivivere politicamente e nella pratica giuridica anche la Lega Nord, partito che esiste giuridicamente ma Ã¨ politicamente ridotto ai minimi terminiâ?•, spiega Maestri.

Una partita che Pini aveva giÃ tentato di giocare sul terreno giudiziario. â??GiÃ nel 2022 Pini aveva cercato di ottenere la convocazione del congresso rivolgendosi al Tribunale di Milanoâ?•. Il ricorso, ricorda lâ??esperto, non era stato accolto. â??Era stato respinto a luglio, soprattutto per ragioni formaliâ?•. Secondo Maestri, infatti, â??ci voleva unâ??azione di volontaria giurisdizioneâ?• e mancavano le condizioni previste dallâ??articolo 20 del Codice civile, in base al quale â??un decimo degli associati puÃ² chiedere la convocazione di un organo e, in caso di inerzia, puÃ² ottenere lâ??autoconvocazione attraverso la richiesta al presidente del tribunaleâ?•. Allâ??epoca, osserva, Pini aveva ritenuto che gli iscritti alla Lega Nord fossero solo i sette che avevano rinnovato la tessera, mentre secondo la Lega Nord erano ancora soci ordinari militanti tutti gli ex iscritti storici.

default watermark

Ora, perÃ², lo scenario potrebbe essere diverso se si raggiungesse una partecipazione sufficientemente ampia. â??Se adesso un numero consistente di persone, di iscritti, di soci ordinari militanti, sulla base delle norme del tesseramento e dellâ??iscrizione ancora presenti sul sito leganord.org si accordasse per chiedere la riattivazione del partito, raggiungendo il 10 per cento degli iscritti, allora il partito potrebbe tornare a vivereâ?•.

Ed Ã¨ qui che la vecchia Lega Nord potrebbe tornare a rappresentare un problema per lâ??attuale Carroccio. â??Potenzialmente potrebbe anche decidere di revocare lâ??uso del simbolo alla Lega per Salvini Premierâ?•, arriva a ipotizzare Maestri. Una possibilitÃ che riguarda perÃ² il simbolo e non il nome: â??Certo non potrebbe revocare il nome Lega, perchÃ© considerato un nome generico, ma lâ??uso del simbolo di Alberto da Giussano sÃ¬â?•. Unâ??ipotesi che lo stesso Maestri invita a considerare con prudenza. â??Ã? un percorso lungo che difficilmente non conoscerebbe ostacoli, ricorsi o altri atti giuridiciâ?•. Ma, aggiunge, â??Ã¨ un percorso che potrebbe esistere vista la particolare condizione della Lega per Salvini Premier, che utilizza un simbolo messo a disposizione da unâ??altra associazione giuridicamente esistente ma politicamente non attivaâ?•. La partita, dunque, va ben oltre il mero ritorno nostalgico alla Lega Nord.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 2, 2026
Autore
redazione

default watermark